

# 1892: la nascita della Federazione internazionale di canottaggio

**Gazzetta Piemontese**<sup>1</sup>, numero di lunedì-martedì 27-28 giugno 1892, pag. 2

## Il secondo Congresso internazionale di Rowing.<sup>2</sup>

Il secondo Congresso internazionale di Rowing teneva ieri, alle ore 9 ant., la sua prima seduta nella grand'aula della scuola Vincenzo Troya, in Via Principe Amedeo. Convenivano i diversi rappresentanti delle confederazioni di Società canottiere francesi, belghe, austriache, svizzere, facendosi pure rappresentare, dal signor conte Biscaretti, Società di Strasburgo o inviando piena adesione Società spagnuole. Inoltre la *Rowing-Association* inglese mandava il suo saluto e la *Oestereifische Ruder Verband* augurava buona riuscita ai lavori del Congresso.

Si può dunque dire che quasi tutto il mondo rowingaio era rappresentato stamane in questa riunione, la più importante sinora tenuta, e che farà epoca nei fasti sportivi.

Il sindaco senatore Voli interveniva per portare il saluto della cittadinanza ai congressisti. Con opportuno ed applaudito discorso, in francese, manifestava la sua soddisfazione nel veder onorata la città nostra dalla presenza dei convenuti, che rendono omaggio all'attività di quell'importante istituzione che è il R. Rowing-Club Italiano, il quale tra gli altri miracoli ha fatto quello di rendere Torino città nautica per esposizioni e congressi.

Felicemente il sindaco chiudeva augurandosi che queste riunioni sportive, a cui prendono parte cittadini di nazioni limitrofe, siano pegno di unione, di fratellanza universale, siano mezzo atto al conseguimento dello scopo a cui tendono le aspirazioni umanitarie di concordia, di pace universale.

Il signor Calard, presidente della Federazione delle Società di canottaggio del Belgio, presidente pure del Congresso, ringraziava il sindaco a nome dei congressisti, pur caso augurandosi che le aspirazioni sportive venissero a far sì che le energie che ora l'umanità svolge a scopo di distruzione siano volte a scopo di educativo divertimento.

Quindi si passava all'ordine del giorno, che in primo luogo portava la questione della definizione del canottiere dilettante (*amateur*), attuale principale causa della divisione nel campo sportivo. Veniva confermata, con lievissime varianti, dopo discussione, a cui prendono parte i diversi delegati, la decisione del precedente Congresso di Bruxelles.

Così veniva approvata ad unanimità, con qualche modificazione, la decisione di tale Congresso relativa alla questione dei premi in denaro.

Si dichiara quindi costituita, sotto il nome di *Union Internationale du Rowing*<sup>3</sup>, la federazione internazionale delle Federazioni o Società di *rowing* europee.

<sup>1</sup> Antico foglio torinese, diventato quotidiano nel 1834 e trasformatosi ne "La Stampa" nel 1895 (cfr. "Storia del Giornalismo Italiano", di Paolo Murialdi, Gutenberg 2000 Editore, Torino, 1986).

<sup>2</sup> Tale Congresso si svolse a Torino in concomitanza a una regata internazionale sul fiume Po.

<sup>3</sup> Nata, di fatto, come associazione a livello europeo, l'*Union* avrebbe in seguito assunto la sua attuale valenza mondiale (mutando altresì la propria denominazione in *Fédération Internationale des Sociétés d'Aviron*).

La seduta si scioglieva verso mezzogiorno, riunendosi nuovamente i congressisti all'1 ½ del pomeriggio, dopo il *déjeuner* offerto loro dal R. Rowing-Club Italiano.



**Gazzetta Piemontese**, numero di lunedì-martedì 27-28 giugno 1892, pag. 3

**La fine delle feste dei canottieri – I banchetti – La bicchierata all'Esposizione.** – Mentre l'altro ieri a sera i congressisti nautici avevano banchettato a Superga, ieri sera banchettarono, per invito del Rowing-Club, *all'Albergo d'Europa*. Il pranzo fu di soli 24 coperti e vi partecipò anche, invitato, il sindaco senatore Voli. Si fecero alcuni brindisi cordialissimi.

Intanto le varie Società di canottieri torinesi offrivano altri allegri banchetti ai canottieri di fuori, loro rispettivi ospiti, e poi tutti si portavano all'Esposizione del Valentino, dove la Società Promotrice di Belle Arti offriva, colla 17<sup>a</sup> serata elettrica, ai congressisti e canottieri una gioconda bicchierata e il Rowing una colossale e squisita focaccia, con accompagnamento di paste, vini e birra.

La Banda municipale, la fanfara dei pompieri e 25 tamburini eseguirono nel salone centrale l'annunciato concerto incominciato colla marcia scritta per l'occasione dal maestro cav. Vaninetti, mentre nel salone del teatrino, canottieri, congressisti ed artisti si abbandonavano ad una baraonda indimenticabile.

Il Presidente del Rowing, conte Di Villanova, salito sopra una sedia, il bicchiere alla mano, brindò molto felicemente alla Federazione internazionale delle Società del remo (il miglior risultato di questo Congresso di canottaggio, cui aderirono anche le Società tedesche), alle Società straniere ed alle Società italiane "che vennero ad aiutarci a perdere", intercalando e terminando il brindisi con dei triplici *hip!* accolti sempre da triplici *urrah!* potentissimi, lanciati dalla fiorente gioventù colà raccolta....

Il pubblico, ch'era abbastanza numeroso nelle sale attigue, si godeva, guardando ed ascoltando, il bellissimo spettacolo.

Un rappresentante dei canottieri genovesi brindò anche lui, salutando Torino ed invitando i canottieri tutti alle prossime regate genovesi.<sup>4</sup>

E, infine, sorse il sindaco di Torino a pronunciare – fra vivissime ovazioni – uno di que' suoi discorsi così alla buona e così opportuni.

Verso la mezzanotte le sale dell'Esposizione erano ancora animate e i.... figli del remo si scambiavano là dentro gli ultimi saluti ed augurii, gli ultimi "arrivederci" e le ultime strette di mano.

- La Direzione del Regio Rowing-Club Italiano ci prega di porgere pubblici e cordiali ringraziamenti all'egregia presidenza della Società Promotrice delle Belle Arti, ai benemeriti *tre ipsilon*, ing. Riccardo Brayda, cav. Alberto Peyrot e signor Guido Rey, ed agli artisti tutti di Torino pel cortese e splendido ricevimento fatto alle Società di canottieri nazionali ed estere ed ai congressisti invitati alla bicchierata elettrica nei locali dell'Esposizione.



**(Ricerca di Claudio Loreto)**

---

<sup>4</sup> Il richiamo, con ogni probabilità, era alle regate internazionali in programma nel capoluogo ligure nel successivo mese di agosto; riguardo ad esse, cfr. il documento *Genova 1892 – Le Regate "Colombiane"*, pubblicato sul sito web <http://raid.informare.it>, sezione *Storie di remi ed eroi*, voce *Grandi regate dell'800*.